



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

***Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale***

Parere n. 1121 del 4 luglio 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 – Fase 1</i></p> <p><i>Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero - Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena</i></p> <p><i>Progetto Esecutivo</i></p> <p><i>ID VIP 10416</i></p>
Proponente:	<p><i>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Area Nord Est.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020, con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 novembre 2022 e con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023; quanto al Presidente pro tempore con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 192 del 27 maggio 2024 e quanto al Segretario con nota del Presidente pro tempore del prot. CTVA 8324 del 7 giugno 2024;
- la nota prot. MASE-96352 del 24/05/2024 con la quale è stata comunicata il regime di prorogatio dalla Commissione VIA VAS, ai sensi di quanto espresso dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293, in particolare, all’articolo 3, comma 1;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO inoltre che:

- l'intervento è compreso tra quelli per la sua realizzazione è stata nominata, con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, nella L. 55/2019, la Commissaria straordinaria, in quanto l'opera è caratterizzata da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

PREMESSO che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. Direzione Investimenti Area Nord Est con nota del 29/09/2023, ha presentato istanza con allegata documentazione progettuale in n. 3 copie su supporto digitale, ai fini dell'avvio della verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero - Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona: Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena”*;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. . MASE- 157099 del 03/10/2023;
- La Divisione con nota prot. MASE-166142 in data 17/10/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA-11761 del 17/10/2023 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione del progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero - Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona: Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena”*, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- La Divisione con nota sopra citata ha altresì riportato che la documentazione progettuale presentata dal Soggetto proponente è pubblicata sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
- Con la medesima nota, la Divisione ha indicato che, come da nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: *“PNRR E LINEARI”*, comunicato con nota prot. CTVA-4611 del 13/09/2021.

RILEVATO che per il progetto in questione

- Nel giugno 2003 è stato avviato l'iter autorizzativo per i lotti 1 e 2 del Quadruplicamento della linea Verona – Fortezza di accesso Sud alla Galleria di Base del Brennero, ai fini dell'ottenimento dell'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi della L. 21.12.2001 n. 443, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Provincie, gli Enti interferenti e presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- Con parere n. CSVIA-47 del 8/02/2005, la Commissione Speciale di Valutazione dell’Impatto Ambientale (CSVIA) ha espresso parere positivo per la compatibilità ambientale dei Lotti 1 e 2 con prescrizioni e raccomandazioni.
- Il CIPE con delibera 82/2010 del 18/11/2010 (pubblicata sulla G.U. del 16/3/2011) ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare del solo lotto 1 “Fortezza-Ponte Gardena”, anche ai fini dell’attestazione di compatibilità ambientale e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, autorizzando l’avvio della Progettazione Definitiva. Nella stessa delibera il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato un sub lotto funzionale “Fluidificazione del traffico ed interconnessione con la linea esistente”, del Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena”, che prevede l’anticipazione di alcuni interventi previsti nel progetto preliminare del lotto 1 e funzionali alla realizzazione dell’intera tratta Fortezza – Ponte Gardena, da realizzare negli impianti di Fortezza e Ponte Gardena, anticipatamente rispetto al resto della tratta.
- Per il progetto definitivo del Sub lotto Funzionale è stato avviato l’iter autorizzativo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi e per gli effetti dell’articolo 166 del D.Lgs 163/2006 in data 8 agosto 2011, ed è stato, altresì inviato a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE ed a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo, nonché ai gestori di opere interferenti. Contestualmente è stato dato avvio al procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità.
- Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con Provvedimento Direttoriale del 18 luglio 2012, sulla base del Parere della CSVIA n. 957 del 8/06/2012 ha determinato, ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del D.Lgs 163/2006, l’esito positivo della Verifica di Ottemperanza del progetto del sub-lotto “*Fluidificazione del traffico ed interconnessione con la linea esistente*” del Lotto 1 , alle prescrizioni e raccomandazioni dettate dalla predetta Delibera CIPE n. 82/2010, dove pertinenti; in particolare, “le prescrizioni di cui ai punti 8; 24; 25; 26 e la raccomandazione di cui al punto b della Delibera CIPE n. 82/2010 sono reiterate per la successiva fase di progettazione esecutiva”.
- Il progetto definitivo del Sub Lotto è stato approvato dal CIPE, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nella seduta del 18 febbraio 2013, con delibera n. 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2013;
- Per il progetto definitivo “*Asse ferroviario Monaco-Verona. Accesso sud alla galleria di base del Brennero. Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona, lotto 1 Fortezza-Ponte Gardena*” è stato avviato l’iter autorizzativo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi e per gli effetti dell’articolo 166 del D.Lgs 163/2006 in data 14 ottobre 2015, ed è stato, altresì inviato a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE ed a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo, nonché ai gestori di opere interferenti. Contestualmente è stato dato avvio al procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità.
- Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con Provvedimento Direttoriale n. 293 del 6.10.2016, sulla base del parere della CSVIA n 2118 del 8/07/2015 ha determinato, ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del D.Lgs 163/2006, la sussistenza della sostanziale coerenza del Progetto Definitivo *Asse ferroviario Monaco-Verona. Accesso sud alla galleria di base del Brennero. Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona, lotto 1 Fortezza-Ponte Gardena*” con il Progetto Preliminare oggetto della Delibera CIPE n. 82/2010, nonché l’esito positivo della Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni dettata dalla predetta Delibera CIPE n. 82/2010, fatte salve le ottemperanze da sviluppare nelle fasi successive e le “*prescrizioni/raccomandazioni che risultano RECEPITE nella documentazione progettuale, ma la verifica è rimandata alla successiva fase progettuale o in corso d'opera: 2c, 4c, 12, 19a, 19c, 21b, 23, 25, 26, Racc. b. L'ottemperanza delle suddette prescrizioni. riportate nel quadro prescrittivo a seguire, dovrà essere verificata nella prossima fase Fase di Verifica di Attuazione.*”

- Con medesimo Provvedimento Direttoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha altresì determinato l'approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT), ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 161/2012, condizionata all'ottemperanza di prescrizione da soddisfarsi prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera.
- Il progetto definitivo del Lotto 1 "Fortezza-Ponte Gardena" è stato approvato dal CIPE, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, nella seduta del 3 marzo 2017, con delibera n. 8 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 del 8 giugno 2017. L'approvazione del CIPE è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni riportate all'allegato 1 alla delibera citata, da attuarsi nella fase esecutiva e realizzativa dell'opera.
- In esito a talune di queste prescrizioni e raccomandazioni, il Proponente ha redatto un aggiornamento di una parte del progetto definitivo approvato, per recepire quelle variazioni che possono comportare una valutazione ambientale integrativa e/o un ulteriore procedimento di localizzazione urbanistica e che si è ritenuto opportuno riproporre all'approvazione del CIPE. Il progetto definitivo delle parti variate recepisce gli aggiornamenti in esito all'ottemperanza alle prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5, 8, 10,15, 56, 57, 58, 24, 25, 33, 34, 35, 36, 45, 47, 54 e della raccomandazione n. 4 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 8/2017. L'iter autorizzativo è stato avviato in data 22/03/2018. per le finalità indicate all'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché all'art. 167, comma 5, del medesimo decreto, per le porzioni in precedenza non assentite, per le quali, quindi, è stato necessario conseguire anche l'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione. Dette prescrizioni riguardano sostanzialmente le finestre di imbocco, le viabilità, i siti di deposito. L'intero quadro prescrittivo, di cui all'allegato 1 della delibera n. 8/2107, troverà completa ottemperanza nella fase esecutiva e realizzativa delle opere del Lotto 1 "Fortezza-Ponte Gardena".
- Con lo sviluppo del progetto definitivo del Lotto 1 sono state introdotte modifiche e/o ottimizzazioni rispetto al progetto preliminare, sulla base degli approfondimenti eseguiti propri della successiva fase progettuale; in particolare è stato necessario prevedere una diversa configurazione delle interconnessioni di Ponte Gardena, a seguito dell'accertamento della sussistenza di condizionanti problematiche di carattere geologico, che interessano le aree attraversate dal tracciato originario, con ripercussioni sulle opere originarie del Sublotto.
- A seguito dell'approvazione del progetto del lotto 1 con la delibera n. 8/2017 e dell'ottemperanza alle prescrizioni formulate dal CIPE, viene a costituirsi un diverso assetto del Lotto 1 che ha imposto una rivisitazione della ripartizione delle opere, a suo tempo eseguita sul Progetto preliminare del Lotto 1, per la determinazione di quelle estrapolabili nel Sublotto perché ritenute eseguibili anticipatamente e disgiuntamente. Sono state individuate quindi le opere residue del Sublotto funzionale, che seppur variate, mantengono le condizioni di opere facenti parte del Lotto 1, che possono essere eseguite in maniera disgiunta ed anticipata; Per tali opere propedeutiche è stato adottato l'iter di approvazione delle varianti da parte del soggetto aggiudicatore in attuazione di quanto disposto dall'art. 169 comma 4 del D.Lgs 163/2006 [ID 3883], conclusosi con Determina DVA-DEC-2018-0000120 14/03/2018 sulla base del Parere della Commissione n. 2666 del 2/03/2018
- Il Progetto definitivo delle parti variate del Lotto 1 è stato oggetto di procedura di VIA Special ex art. 167 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 [ID4006] conclusasi con parere positivo con prescrizioni e raccomandazioni della Commissione n. 3180 del 15/11/2019 ed è stato approvato dal soggetto aggiudicatore RFI S.p.A, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, con Delibera n. 72/2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 1 agosto 2020). Ai sensi dell'art. 1, comma 15, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 sussistendo il presupposto del non superamento del 50 per cento del valore del progetto approvato dal CIPE con la Delibera n. 8 del 3 marzo 2017, nonché secondo quanto espresso dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) con nota prot. 6522-P del 13 dicembre 2019.

- In data 9/08/2022, Italferr S.p.A. ha esperito ai sensi del D.Lgs. 50/2016 la procedura di affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori per la realizzazione dell'opera oggetto della presente procedura, affidata al Consorzio "Dolomiti WeBuild Implenia" e in data 23/06/2021 sono state consegnate le Prestazioni, avviando quindi la redazione Progettazione esecutiva.
- In data 29/11/2022 RFI S.p.A ha trasmesso al MASE il progetto esecutivo delle opere di cui alla richiamata "Parte A" ai fini della Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006. Con riferimento al progetto esecutivo delle opere di Parte A, la Divisione nella nota di procedibilità ricorda che *con nota prot. MASE-45535 del 24/03/2023 questa Direzione Generale ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di attuazione ex art. 185, commi 6 e 7 del D.lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo richiamato, identificato con il codice [ID: 9239]. Il procedimento è attualmente in esame istruttorio presso codesta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.*

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione relativa al Progetto esecutivo "*Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona: Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena*", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MASE-166142 in data 17/10/2023;
- la presente verifica, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata, riguarda la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente:
 - ✓ Progetto esecutivo delle opere, comprensivo della relazione attestante la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con la Delibera CIPE n. 6/2013 ed alle prescrizioni e raccomandazioni dettate in sede di approvazione dello stesso;

Descrizione dell'intervento

L'intervento denominato "Sublotto funzionale" consiste nell'anticipazione di alcune opere facenti parte del Lotto 1 "Fortezza – Ponte Gardena", strettamente funzionali allo stesso ed eseguibili disgiuntamente ed anticipatamente. Tali opere sono da realizzare nell'impianto ferroviario di Ponte Gardena.

Nello specifico le opere riguardano l'adeguamento e ampliamento della viabilità podereale che parte dalla strada statale in prossimità della stazione di Ponte Gardena-Laion e si sviluppa tra la ferrovia e l'autostrada A22, implementata mediante il sotto attraversamento dei binari della linea storica con un manufatto scatolare a spinta. Tale viabilità è necessaria sia per la fase di cantiere delle opere del Lotto 1, sia a servizio esclusivo degli Impianti Ferroviari per le future esigenze di sicurezza e di esercizio della nuova linea che per le attività di manutenzione nelle zone interessate, compreso il viadotto autostradale.

Per un inquadramento degli interventi del Sublotto funzionale sono descritti sinteticamente gli interventi dell'intero Lotto 1.

Il Lotto 1 Fortezza – Ponte Gardena ricade interamente nella Provincia Autonoma di Bolzano, attraversando 8 comuni (Fortezza, Varna, Bressanone, Veltur, Funes, Chiusa, Laion e Ponte Gardena). Il ramo principale della nuova infrastruttura si sviluppa per circa 22,5 km e presenta delle interconnessioni alla linea esistente nell'ambito degli impianti di Fortezza (a nord) e di Ponte Gardena (a sud).

Il tracciato si caratterizza per la presenza di opere quasi interamente in sotterraneo costituite da due principali gallerie naturali di linea denominate rispettivamente "Scaleres", di 15,4 km circa, e "Gardena", di 6,3 km circa, intervallate da un breve tratto allo scoperto in attraversamento della Valle dell'Isarco, il cui viadotto costituisce l'opera di maggiore significatività architettonica dell'intero lotto. La velocità di tracciato è di 225 km/h, la pendenza massima longitudinale in linea è del 12,50 ‰.

Gli interventi del Sublotto Funzionale, fanno parte integrante del sistema delle opere all'aperto: agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena il progetto del lotto 1 prevede due aree di emergenza, a

servizio dei due rami di interconnessione, il cui accesso da parte dei mezzi di soccorso avviene dalla viabilità oggetto del presente progetto del Sublotto funzionale.

L'intervento è limitato al tratto compreso tra le progressive dal km 0+124.97 al km 1+056.00, inclusa la realizzazione del nuovo sottopasso sotto la linea storica. La restante parte della viabilità è interferente con le fasi realizzative delle opere previste nel Lotto 1, pertanto è esclusa dal presente progetto in quanto non realizzabile anticipatamente.

Con lo sviluppo del progetto definitivo del Lotto 1 sono state introdotte modifiche e/o ottimizzazioni rispetto al progetto preliminare, sulla base degli approfondimenti eseguiti propri della successiva fase progettuale; alcune di queste modifiche sono andate ad incidere sul progetto del Sublotto in esame. In particolare è stato necessario prevedere una diversa configurazione delle interconnessioni di Ponte Gardena, a seguito dell'accertamento della sussistenza di condizionanti problematiche di carattere geologico, che interessano le aree attraversate dal tracciato originario, con ripercussioni sulle opere originarie del Sublotto in esame.

A seguito dell'approvazione del progetto del lotto 1 con la delibera n. 8/2017 e dell'ottemperanza alle prescrizioni formulate dal CIPE, viene a costituirsi un diverso assetto del Lotto 1 che impone una rivisitazione della ripartizione delle opere, a suo tempo eseguita sul Progetto preliminare del Lotto 1, per la determinazione di quelle estrapolabili nel Sublotto perché ritenute eseguibili anticipatamente e disgiuntamente. Sono state individuate quindi le opere residue del Sublotto funzionale, che seppur variare, mantengono le condizioni di "opere facenti parte del Lotto 1,

che possono essere eseguite in maniera disgiunta ed anticipata".

La delibera n.8/2017 contiene una prescrizione (la n.35) relativa ad un'opera inserita nel sublotto in oggetto e che pertanto è riscontrata nel presente documento.

Per tali opere del sublotto è stato adottato l'iter di approvazione delle varianti da parte del soggetto aggiudicatore in attuazione di quanto disposto dall'art. 169 comma 4 del D.Lgs 163/2006, per le quali con Decreto DVA-DEC-2018-0000120 del 14/03/18 il Ministero dell'Ambiente ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore (ID3883) e quindi le opere sono state approvate con delibera RFI n.13 in data 18.05.2018.

Il valore delle opere in progetto, calcolato in linea con quanto previsto dal Regolamento approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 01 del 4 gennaio 2018 e dal relativo Decreto attuativo (Decreto direttoriale n.47 del 02 Febbraio 2018 è pari a: Euro € 17.283.558,01.

Per quanto riguarda la rispondenza al progetto definitivo

La rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo del Sub-lotto funzionale approvato con prescrizioni della delibera CIPE 6/2013, ai sensi dell'art. 20 dell'allegato XXI del D. Lgs 163/2016 e ss.mm.ii., e delle relative varianti ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D.Lgs 163/2006 . è attestata dal progettista esecutivo dell'intervento, sviluppato dalle società di (P.A.T. S.r.l. (Capogruppo Mandataria) – SOGEN S.r.l. (Mandante)) costituite in RTP in qualità di Raggruppamento Temporaneo di Progettisti misto Ausiliario del RTI costituito dalle imprese QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI S.P.A (Capogruppo Mandataria), IMPRESA SILVIO PIEROBON S.r.l. (Mandante), CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI Soc. Coop. A r.l. (Mandante).

In particolare, il Progettista dichiara che:

"Il Progetto Esecutivo (PE) è sviluppato tecnicamente come naturale estensione del Progetto Definitivo (PD) posto a base di gara, a cui sono state integrate tutte le modifiche offerte in fase di gara, quelle derivanti dal recepimento delle prescrizioni e quanto esposto nella Relazione di sistema (IB0A00EZZRGMD0000001A) e Relazione illustrativa generale (IB0A00EZZRGMD0000003H) con particolare riferimento ai capitoli 15 e 16. Le soluzioni costruttive del PE rispettano in pieno il quadro normativo di riferimento ed i livelli di prestazione del PD, avendo recepito inoltre tutte le prescrizioni dettagliate negli allegati alla Convenzione o emerse durante lo sviluppo del PE e concertate con Italferr.

Le ulteriori differenze emerse nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo sono riconducibili agli affinamenti progettuali propri dello sviluppo del progetto esecutivo e alle evidenze conseguenti ai nuovi accertamenti, prodotti per meglio definire lo stato dei luoghi ed il quadro conoscitivo generale. Ciò premesso, si dichiara che il PE è rispondente al PD dal punto di vista tecnico e funzionale, a meno della variante citata al capitolo 1 e illustrata al cap 17 della Relazione illustrativa generale (IB0A00EZZRGMD0000003H)."

Ciò posto, il Progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore è stato approvato dal Referente con Delibera n. 46/2023 del 19/09/2023.

In corso di redazione del progetto esecutivo si è manifestata la necessità di apportare al progetto definitivo approvato una variante, che consiste nell'introduzione di interventi per mitigare il rischio di caduta massi dal versante prospiciente la viabilità di progetto.

Dette opere di variante interessano aree esterne al cosiddetto "corridoio urbanistico" individuato a seguito dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento da parte del CIPE e pertanto la loro approvazione è avvenuta così come disposto ai sensi dell'art 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019 convertito con modificazione in L. n. 55/2019, a sua volta integrato dall'art. 42, comma 1, lettera b) del D.L. n. 76/2000 convertito con modificazioni nella L. n. 120/2020 a cura di RFI S.p.A., soggetto aggiudicatore dell'intervento, con Delibera RFI n 01/2023 in data 06.06.2023, a valle dell'emanazione del Decreto MiTE-VA-DEC-2022-0000124 del 01/07/2022 con il quale il MITE ha determinato la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore (ID7944).

Vista la documentazione presentata, viste le varianti analizzate con la procedura ID 7944, il progetto esecutivo risulta sostanzialmente coerente con il progetto definitivo approvato.

Per quanto riguarda la rispondenza alle prescrizioni della Delibera CIPE 6/2013 - Delibera CIPE 8/2017 (presc. 35)

Nella tabella seguente sono riportate le prescrizioni della delibera CIPE n.6/2013 e della delibera CIPE n.8/2017 (per la sola prescrizione n.35) da ottemperare in sede di progettazione esecutiva. Relativamente alla delibera RFI n.1/2023 di approvazione della variazione introdotta con il progetto esecutivo si specifica che questa non contiene prescrizioni di carattere ambientale.

Il Proponente riporta che le altre prescrizioni riferite a:

- fase realizzativa;
- fase di esercizio;

saranno oggetto delle fasi successive della verifica di attuazione.

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
	Delibera CIPE n. 8/2017				
	PRESCRIZIONI IN SEDE PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
	Prima dell'inizio dei lavori, il soggetto aggiudicatore provvederà:				
35	A garantire la risoluzione dell'interferenza con il Pozzo di Ponte Gardena (065T0001) d'intesa con i gestori degli acquedotti idropotabili interessati. (Provincia autonoma di Bolzano)		<p>Nella Relazione è riportato che in ottemperanza a tale prescrizione l'Appaltatore-Progettista, durante la fase di redazione della Progettazione Esecutiva, ha provveduto ad eseguire rilievi topografici celerimetrici di un maggior dettaglio acquisendo, unitamente con il relativo tracciamento delle opere sui luoghi, evidenza che il così detto "Pozzo Autostrada" (Pozzo di Ponte Gardena 065T 0001) risulta effettivamente interferente con le opere del PE oggetto dell'appalto.</p> <p>A seguito di diverse soluzioni proposte e della verifica con esito positivo di potabilità dell'acqua prelevata in campioni, il Progettista/Appaltatore ha proceduto alla progettazione di un nuovo pozzo realizzato nella particella catastale 881 del Comune di Laion, all'interno del quale si prevede l'installazione di una elettropompa sommersa. In allegato alla Relazione di attuazione è riportato il decreto n. 12716/2022 della Provincia Autonoma di Bolzano - Estrazione d'acqua sotterranea sulla p.f. 881 C.C. Laion a scopo potabile (pozzo idrico Schönau) nel comune di Laion Acquedotto Ponte Gardena- Laion Ried cod. n. 065T0001 (Allegato 3) che decreta la concessione riguardante la valutazione del diritto delle acque e la funzionalità idraulica del progetto presentato</p>	<p>IB0A00EZZRHSI000C001C Relazione tecnica IB0A00EZZP8SI000C001C Planimetria IB0A00EZZBZSI000C001C Stazione sollevamento IB0A00EZZBBSI000C001A Armatura IB0A00EZZBZSI000C002B Particolari costruttivi</p>	OTTEMPERATA

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
	Delibera CIPE n. 8/2013				
	Prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e in fase realizzativa				
1	Estendere l'attività dell'Osservatorio per l'ambiente e la sicurezza della Galleria di Base del Brennero, il cui Statuto è stato sottoscritto in data 20 marzo 2012, con funzioni distinte da quelle proprie dell'Osservatorio istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche in relazione alle tratte d'accesso sud nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.	PAB	L'attività dell'Osservatorio per l'ambiente e la sicurezza della Galleria di Base del Brennero è stata estesa a tutta la tratta Fortezza-Ponte Gardena, compresa anche la zona interessata dal sublotto funzionale. Il Proponente rimanda a quanto riportato nella convenzione tra Consorzio Osservatorio e RFI (Allegato 1 Relazione di attuazione).		OTTEMPERATA per quanto di competenza
	Prescrizioni in fase di progettazione				
2	Presentare al comitato ambientale un progetto esecutivo dei cantieri comprendente gli impianti e le infrastrutture e che deve contenere anche una mappatura acustica e la dettagliata descrizione della mitigazione delle polveri	PAB	Il Proponente riporta che la documentazione di riferimento, a riscontro di quanto richiesto nella Delibera CIPE al punto 2, è stata trasmessa alla P.A.B. Agenzia Provinciale per l'ambiente e la tutela del clima a mezzo PEC in data 12/04/2023. È riportata in allegato la lettera di trasmissione DGPI.AGPN.PMBRVT.0058430.23.E (Allegato 2).	IB0A00EZZRGCA0000002F Relazione Generale – Aspetti ambientali della cantierizzazione IB0A00EZZRHCA0000001B Relazione di impatto acustico attività di cantiere IB0A00EZZRHCA0000002A Relazione di impatto sulla mobilità pubblica IB0A00EZZP5CA0000002A Planimetria di classificazione della viabilità pubblica e individuazione delle postazioni di misura del traffico IB0A00EZZSHCA0000001A Schede di rilevamento dei flussi veicolari IB0A00EZZP7CA0000002B Planimetria localizzazione interventi di mitigazione Tav. 1 di 2 IB0A00EZZP7CA0000003B	OTTEMPERATA per quanto di competenza

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
				Planimetria localizzazione interventi di mitigazione Tav. 2 di 2	
3	Prevedere l'ubicazione delle lavorazioni rumorose (per es. frantoi) il più lontano possibile dai ricettori		Il Proponente riporta che come disposto nell'elaborato "IB0A00EZZRHCA0000001 - Relazione di impatto acustico attività di cantiere", la prescrizione viene ottemperata andando a collocare all'interno dell'area di cantiere gli impianti di tipo più rumoroso alla massima distanza dai ricettori. Gli impianti che hanno una emissione direttiva sono stati orientati in modo da ottenere il livello minimo di pressione sonora lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore. In tale relazione vengono riportate altre modalità di mitigazione preliminare, attiva e passiva.	IB0A00EZZRHCA0000001B Relazione di impatto acustico attività di cantiere	OTTEMPERATA
4	Prevedere, ai sensi dell'art. 48 della Legge Provinciale del 18 giugno 2002 n. 8, per tutte le superfici utilizzate per le gallerie, una fascia di rispetto di 10m. Dal ciglio sponda delle acque superficiali	PAB	La prescrizione non risulta applicabile perché fa riferimento ad una versione precedente del progetto. Nella presente revisione non risulta essere prevista la realizzazione di alcuna galleria. Tali opere, inizialmente previste nel sublotto, sono poi state previste nel lotto 1.		Non Applicabile
5	Prevedere un bacino di sedimentazione delle acque provenienti dalla stazione di pompaggio prima dell'immissione nel fiume Isarco.		Il Proponente riporta quanto segue: Ai sensi dei criteri riportati nelle linee guida per la gestione sostenibile delle acque meteoriche della Provincia di Bolzano, le acque meteoriche relative al tratto stradale in progetto non necessitano di trattamento prima dello scarico nel Fiume Isarco in quanto appartenenti alla categoria di acque meteoriche non inquinate in considerazione del fatto che il traffico giornaliero medio (TGM) previsto è largamente inferiore a 500 autoveicoli al giorno. L'impianto di sollevamento è costituito da una vasca di accumulo per le acque provenienti dalla	IB0A00EZZRGMD0000003H Relazione Illustrativa IB0A00EZZRIID0002001C Relazione idraulica IB0A00EZZP8NV0900004C Planimetria smaltimento acque meteoriche IB0A00EZZBZNV0900001C Viabilità di accesso - Tavola dettagli idraulici e particolari costruttivi Tav. 1 di 2 IB0A00EZZBZNV0900002C Viabilità di accesso - Tavola dettagli idraulici e particolari costruttivi Tav.	OTTEMPERATA per quanto di competenza

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
			<p>piattaforma stradale, da cui sarà possibile allontanarle tramite un impianto costituito da 2+1 elettropompe sommergibili (una con funzione di emergenza). Prima dell'immissione nell'Isarco, in ottemperanza alla prescrizione, è stato previsto un bacino di sedimentazione delle acque provenienti dal pompaggio. Il suddetto pozzetto di sedimentazione (o di disconnessione) svolge anche la funzione di ritenzione di eventuali olii in sospensione ed è posto a quota più elevata: in corrispondenza di tale manufatto è presente un collettore DN500 in PEAD in grado di trasferire i deflussi lungo l'opera di scarico nell'Isarco e un'ulteriore tubazione DN500 in PVC-U con lo scopo di troppo pieno. Su entrambe le tubazioni è stato installato un elemento a tee per svolgere al meglio la funzione di separazione olii.</p> <p>Dopo circa 30 m dall'impianto di sollevamento è presente un'ulteriore opera utile all'ispezione della tratta e all'infiltrazione dei volumi in eccesso nel terreno sottostante, grazie alla realizzazione di un fondo disperdente. Le acque che continueranno invece a defluire lungo l'opera di scarico, saranno recapitate nel fiume Isarco tramite un canale di restituzione costituito da CLS e gabbioni, scelta progettuale utile a evitare l'erosione delle sponde ad opera della corrente fluviale. Prima dell'imbocco del tombino di attraversamento sono stati previsti due pozzetti con funzione di trattamento delle acque raccolte dalla canaletta tramite sedimentazione delle particelle fini. Inoltre, per trattenere eventuali elementi di grandi dimensioni saranno posizionate all'interno delle</p>	2 di 2	

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
			canalette delle griglie di acciaio.		
6	Inserire nei capitolati d'appalto clausole che impongono agli appaltatori di osservare tutte le prescrizioni relative alla conduzione delle attività di cantiere e alla mitigazione dei relativi impatti.		Il Proponente conferma che le clausole che impongono agli appaltatori di osservare tutte le prescrizioni relative alla conduzione delle attività di cantiere e alla mitigazione dei relativi impatti sono state inserite nei capitolati d'appalto		NON OTTEMPERATA I capitolati non sono stati trasmessi per verifica
7	Redigere gli elaborati, anche successivi al progetto definitivo, in conformità alle specifiche del Sistema cartografico di riferimento		Il Proponente conferma che gli elaborati sono stati redatti in conformità alle specifiche del Sistema cartografico Gauss Boaga in analogia a quanto utilizzato nel P.D.	IB0A00EZZRGMD0000003H Relazione Illustrativa	OTTEMPERATA
8	Confermare, anche mediante la predisposizione di opportune simulazioni modellistiche che tengano conto delle particolari condizioni meteorologiche e morfologiche dei siti, che in fase di realizzazione dell'opera gli impatti sull'atmosfera derivanti dall'emissione di polveri (e di altri inquinanti) non determinino il superamento dei valori di legge.		Il Proponente riporta che il documento "IB0A00EZZRGCA0000002 - Relazione Generale – Aspetti ambientali della cantierizzazione" riporta al capitolo 7.3 lo stato di qualità dell'aria, nel quale specifica che per la caratterizzazione della qualità dell'aria della zona di interesse di studio, sono state prese a riferimento le stazioni di qualità dell'aria ritenute le maggiormente rappresentative, ovvero le più prossime. Per ciascun inquinante sono state fatte elaborazioni degli indicatori fissati e viene mostrato il confronto con i limiti di riferimento stabiliti da normativa vigente in materia ambientale. Al capitolo 7.4 vengono riportate le simulazioni eseguite nel corso del progetto definitivo, le quali identificano le seguenti attività le più significative in termini di emissioni: -attività di movimento terra (scavi e realizzazione rilevati); -movimentazione dei materiali all'interno dei cantieri;	IB0A00EZZRGCA0000002F Relazione Generale – Aspetti ambientali della cantierizzazione	OTTEMPERATA

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
			<p>-traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere.</p> <p>Agli esiti delle simulazioni con le misure di mitigazione previste nel PD (bagnatura delle piste non pavimentate e dei cumuli di deposito dei materiali di scavo) sopra esposte, i livelli di concentrazione degli aeroinquinanti risultano al di sotto dei limiti di legge, pertanto, si concorda con quanto assunto in PD che ritiene l'impatto non significativo sulla componente. Per tutti i parametri, le concentrazioni massime stimate risultavano infatti localizzate in corrispondenza dell'area di cantiere. Il progetto esecutivo prevede una diversa localizzazione delle aree di cantiere. In tale fase progettuale le aree di stoccaggio (AS01 ed AS02), l'area tecnica (AT01) e il cantiere operativo (CO01) sono localizzati a nord, in corrispondenza del nuovo sottopasso ferroviario, mentre a sud (dove nel PD era prevista l'area di stoccaggio simulata) rimane la sola ubicazione del cantiere base CB01. Sulla base di quanto sopra esposto e considerato che l'appaltatore ha confermato gli interventi di mitigazione già previsti nel PD, si ritiene che la nuova posizione dell'area di stoccaggio risulta migliorativa rispetto a quella prevista nel progetto definitivo e pertanto l'impatto risulterà certamente ancor più trascurabile sulla componente atmosfera.</p>		
9	Predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).		Il Proponente riporta che l'appaltatore nell'elaborato "IB0A00EZZRGCA0000002F - Relazione Generale – Aspetti ambientali della cantierizzazione" descrive le modalità di adozione di un Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001. In conformità	IB0A00EZZRGCA0000002F - Relazione Generale – Aspetti ambientali della cantierizzazione	Da OTTEMPERARE entro la consegna dei lavori

ID 10416 – Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero - *Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed intercommessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena*
Verifica di attuazione ai sensi dell'art.185, co.6 e 7 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii Fase 1

N.	PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE	ENTE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO	OTTEMPERANZA
			con quanto previsto in contratto entro 30 giorni dalla consegna dei lavori sarà predisposto il sistema di gestione ambientale da parte dell'appaltatore, con recepimento di eventuali commenti della direzione lavori.		

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**ESPRIME PARERE CHE:
ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006**

- ✓ sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo “*Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. Sublotto funzionale 1: fluidificazione del traffico ed interconnessione con la rete esistente del lotto 1 Fortezza - Ponte Gardena*” con il progetto definitivo come approvato.
- ✓ È verificata l'ottemperanza, per quanto di competenza, del progetto esecutivo “*Asse Ferroviario Monaco-Verona. Accesso Sud alla galleria di base del Brennero - Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. Parte A. Progetto Esecutivo*” alle prescrizioni e raccomandazioni come da tabella sopra riportata.

Restano ferme tutte le prescrizioni di cui alle delibere CIPE sopra riportate da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione Fase 2 e da ottemperare con altri Enti.